



Paolo Bonaiuti

«Questi sono momenti di grande concitazione,

momenti in cui può succedere di fare una battuta. Generalizzare su questo è assurdo»



Vittoria Franco

«Con quelle dichiarazioni contro Rosy Bindi Berlusconi si è

comportato non come il capo del governo ma come un vero bulletto del quartierino»



Livia Turco

«Bindi ha battuto Berlusconi 3 a 0. È noto che il presidente del

Consiglio non sa cosa sia il confronto e il dialogo. Se poi ad interloquire con lui è una donna autorevole...»



Nichi Vendola

«Le parole del premier rivelano l'insofferenza di un genere

maschile che ha una figurazione del mondo femminile molto legata a un'epopea di escort e ninfe»



Scienziate. Da sinistra: D. Sobel, A. Coradini, A. Ercoli Finzi, M. Hack, A. Celletti, P. Melroy, A. Rotundi, F. Matteucci, V. Baldoni, E. Strickland

La sfida delle donne spaziali: «Fate le scienziate non le veline»

Women and Space, conferenza scientifica internazionale ma tutta al femminile si è svolta ieri ai Lincei. Lo star system, far loro, è quello del cosmo. «la nostra vita più indipendente e più divertente di quella delle veline».

JOLANDA BUFALINI

ROMA
jbufalini@unita.it

«Piacere sono una meccanica celeste». Non siamo precipitati dalle controverse serate dei palazzi romani con escort e veline in un film di fantascienza. Siamo, invece, nel più solenne dei luoghi della scienza a Roma, palazzo Corsini, Accademia dei Lincei. Alla conferenza internazionale «Women and Space». Le organizzatrici scientifiche Elisabetta Strickland, Velleda Baldoni, Alessandra Celletti, tutte del dipartimento di matematica di Roma2 (Tor Vergata) indicano alle ragazze che la via del successo non passa per forza dalla scorciatoia televisiva. Lo star-system di cui si parla qui è quello del cosmo.

Alessandra Celletti, la meccanica celeste, si occupa di «oggetti all'interno del sistema solare». Oggetti vicini, nel nostro sistema, «non mi sono spinta troppo in là». Molto in là si è spinta, invece, Amalia Ercoli Finzi (politecnico di Milano), che mantiene le promesse di poeticità del suo nome - fra Amalia Rosselli e Giorgio Bassani. Lei si è spinta fino a Marte: disegna macchine per le missioni spaziali, racconta dei meteoriti che per primi ci diedero l'indizio della vita sul pianeta rosso. «Marte è bello», ribadisce accarezzando con gli occhi le foto di montagne e crateri che potrebbero nascondere acqua, terreni morbidi o pietrosi. Quegli indizi ce li hanno dati i meteoriti arrivati nell'Antartide sicuramente da Marte, che racchiudono «la toilette» di batteri marziani.

COMANDANTE PAMELA

Fra le donne spaziali c'è la decana Margherita Hack che incede con il suo bastone, Francesca Matteucci (Trieste), Alessandra Rotundi (Napoli), Vera Rubin (Carnegie University Usa) in videoconferenza, Maria

**Marte e la storia Usa
Sojourner, la schiava che
fece causa alla Casa Bianca**

Uno dei rivoluzionari robot arrivati su Marte si chiama «Sojourner» come la schiava nera americana. Sojourner fu venduta, la prima volta, a 5 anni. Si innamorò di un ragazzo che non aveva lo stesso padrone e, per questo, il ragazzo fu pestato e ucciso. Perché lei non cambiasse padrone. Dopo l'abolizione della schiavitù, un suo figlio di 5 anni fu venduto contro la nuova legge. Sojourner fece causa e la vinse.

CERVELLO E FEMMINILITÀ

Queste signore sono sposate, hanno avuto figli: «Usare il cervello non significa rinunciare alla femminilità». E, quanto ai mariti, dice Elisabetta, «vale per le donne quel che si dice per gli uomini. Dietro ogni donna di successo c'è un uomo intelligente». Non va per la maggiore, fra le scienziate, l'idea delle quote rosa. «Ci interessano - dice Velleda - le pari opportunità. la Francia è simile all'Italia solo che lì è stata molto più forte la politica in sostegno delle donne che lavorano, dagli asili nidi in su».

In Italia dei segnali di cambiamento ci sono: «Nel 1993 - racconta Alessandra Celletti - eravamo in due, oggi il 25% dei meccanici celesti sono donne». Ma le donne ordinarie sono il 17 per cento. Troppo poche. ♦

WWW.UNITA.IT

Online

Sul sito del nostro giornale la solidarietà dei nostri lettori dopo gli attacchi subiti da Rosy Bindi a Porta a Porta.